

PARLAMENTI

PER LA PACE

Come organizzare
un Parlamento per la pace?

1

Senzatomica

INTRODUZIONE

Il format di questa attività è ispirato ai [Peer Parliament](#) realizzati dalla Commissione Europea nell'ambito del Patto Europeo per il Clima.

Il documento è il frutto di un progetto maturato all'interno delle attività del Comitato Senzatomatica, condiviso in seno al Comitato Senzatomatica e allargato a esperte/i.

Componenti del Comitato Senzatomatica:

Daniele Santi (Presidente), Enza Pellecchia (Vice- Presidente, Responsabile scientifica), Marta Modena (Direttrice esecutiva), Irene Bazzechi (Coordinatrice Campagna), Sole Becagli (Coordinatrice Operazioni), Alice Ferrario (Coordinatrice Educazione e giovani) Andrea Yuji Balestra (Coordinatore Educazione e Giovani), Alessja Trama (Coordinatrice delle Politiche e della Ricerca), Alessio Indraccolo (Coordinatore Comunicazioni). Hanno contribuito inoltre alla progettazione dei materiali per la realizzazione dei Parlamenti per la pace nelle scuole: Maria Chiara Pettenati (Dirigente di ricerca Indire), Sara Martinelli (Collaboratrice tecnica alla ricerca Indire).

Quest'opera è rilasciata sotto la [Licenza Creative Commons](#) Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0). Questo significa che sei libero di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire, recitare questo materiale, modificarlo e creare opere derivate basate su di esso, a condizione che tu attribuisca l'autore originale e che tu distribuisca le tue creazioni sotto una licenza identica o compatibile con questa.

Come citare il documento:

“[Parlamenti per la pace](#)”.

Un'attività didattica per educare alla pace e al disarmo nucleare, 2024, Comitato Senzatomatica, Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai.

UN'ATTIVITÀ DIDATTICA PER EDUCARE ALLA PACE E AL DISARMO NUCLEARE

Discutere e agire sono elementi fondamentali per risolvere il problema delle armi nucleari. I cittadini di tutto il mondo, specialmente i giovani, devono poter interagire ed esprimere le proprie idee, opinioni e preoccupazioni sull'uso delle armi nucleari e la loro deterrenza, per contribuire alla realizzazione di un mondo pacifico e libero da tali armi.

Nel perseguire questo scopo Senzatmica ha sempre agito con la convinzione che per lasciarci alle spalle l'era del terrore nucleare occorre combattere contro il vero "nemico": non le armi nucleari in quanto tali, né gli Stati che le possiedono o le costruiscono, bensì il modo di pensare che giustifica le armi nucleari e l'opzione "annientamento totale" degli altri come accettabile.

Il Parlamento per la pace è una proposta didattica elaborata dal Comitato Senzatmica e rivolta a scuole, insegnanti e studenti che, attraverso l'apprendimento e la discussione di dati e informazioni, mira a promuovere nei più giovani la capacità di farsi promotori di una riflessione sull'importanza di realizzare un mondo libero da armi nucleari.

Questa attività didattica nasce in relazione alla nuova edizione della mostra Senzatmica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari, un progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, ma può essere sperimentata indipendentemente dalla fruizione della mostra stessa.

Ti ringraziamo per aver deciso di realizzare un **Parlamento per la pace** nella tua scuola, riunendo docenti, studenti, studentesse, e magari anche genitori, per discutere di una questione così importante. Organizzando un **Parlamento per la pace**, entri a far parte di un'iniziativa a livello nazionale, volta a informare e incoraggiare le persone a dialogare sul disarmo nucleare e a contribuire con iniziative di sensibilizzazione nelle proprie comunità.

I risultati dei dibattiti e le iniziative realizzate dalle scuole saranno raccolti, pubblicati sul sito ufficiale senzatomica.it attraverso report periodici e utilizzati per sostenere lo sviluppo di ulteriori progetti.

Per promuovere una solidarietà globale volta all'eliminazione completa

e definitiva delle armi nucleari è essenziale sensibilizzare e raggiungere un gran numero di persone e organizzazioni.

La realizzazione di un mondo libero da armi nucleari è possibile anche grazie a te.

OBIETTIVI

La proposta didattica del Parlamento per la pace nasce per:

- Informare e coinvolgere i giovani nella discussione di aspetti legati al problema delle armi nucleari;
- Favorire la diffusione di informazioni corrette e verificate e di spiegazioni autorevoli e di immediata comprensione;
- Incoraggiare iniziative di sensibilizzazione a livello scolastico e territoriale.

Per sostenere questi obiettivi il Comitato Senzatomica ha elaborato:

- Questa guida di accompagnamento metodologico che illustra le fasi di realizzazione del Parlamento per la pace;

• I materiali di approfondimento, per lo studio dei temi oggetto del dibattito, ai fini di supportare un'argomentazione documentata e informata.

DESTINATARI

I materiali predisposti per la realizzazione di un Parlamento per la pace sono pensati per gli studenti della scuola secondaria di II grado e per quelli della classe terza della scuola secondaria di I grado.

Tuttavia, la Fase II, ovvero la “domanda 0”, descritta nei paragrafi a seguire, può costituire una proposta di attività adatta anche per alunni della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria, possibilmente all'interno di una progettazione di un curriculum verticale.

COME ORGANIZZARE UN PARLAMENTO PER LA PACE?

Questa guida dettagliata ti aiuterà a preparare un Parlamento per la pace, a moderare il dibattito e a garantire che tutti possano esprimere i loro pensieri e le loro idee in modo efficace.

Il Parlamento per la Pace approfondisce il problema delle armi nucleari e l'importanza del disarmo nucleare attraverso una sequenza di attività di discussione che ruotano **intorno a tre domande:**

- La **"domanda 0"**, che ha una funzione di ice-breaking e che può essere declinata in due modalità, anche in base all'età degli studenti, ad esempio:

- "Cos'è per te la sicurezza?"
- "Per sentirsi sicuri è necessario essere armati?"

- **La domanda 1:** "Perché le armi nucleari costituiscono un problema?"

- **La domanda 2:** "Quale impatto avrebbe il disarmo nucleare sul raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile?"

Mentre la "domanda 0" è a risposta completamente aperta perché serve per aprire l'attività e introdurre il tema, le due domande principali sono corredate da quattro opzioni di risposta, a partire dalle quali gli studenti dovranno sviluppare il dibattito. Prima di arrivare al momento della discussione, i partecipanti potranno prepararsi leggendo i materiali di approfondimento, che forniranno le informazioni necessarie per comprendere e argomentare la propria opinione.

È fondamentale che tutti comprendano le informazioni fornite ed esprimano la propria riflessione a sostegno di una delle opzioni di risposta. Le modalità per realizzare i momenti di approfondimento e di dibattito possono essere diverse e in questa guida troverete delle proposte che potrete modulare in base alle necessità. L'obiettivo principale dell'attività è ascoltare le opinioni di tutti. Durante il dibattito tutti dovranno essere incoraggiati a contribuire con pensieri, idee, riflessioni e punti di vista.

Una volta che tutti i partecipanti avranno argomentato la propria scelta, sarà il momento di votare. A ciascun membro del gruppo sarà chiesto di classificare le diverse opzioni, da quella che ritiene maggiormente condivisibile a quella meno condivisibile, usando una scheda di voto. Successivamente verranno sommati i punteggi che ognuno avrà assegnato alle opzioni e i risultati potranno essere condivisi con Senzatomatica tramite un modulo online. Una volta finito il dibattito, suggeriamo un'attività di autovalutazione che aiuti i partecipanti a riflettere su come hanno vissuto l'esperienza di ascolto e dialogo durante le varie fasi del Parlamento per la pace.

Per concludere, proponiamo un'attività finale che ha l'obiettivo di incoraggiare i partecipanti a sviluppare progetti per sensibilizzare la scuola, le famiglie o il territorio sugli argomenti affrontati.

Nel suo complesso l'attività di Parlamento per la pace è composta da più fasi:

Fase I	Attività preparatoria (ex-ante, durata variabile)	
Fase II (Opzionale)	Domanda 0	<u>1h</u>
Fase III	DOMANDE 1 E 2 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Poco prima del dibattito ▪ Introduzione all'attività ▪ Domanda 1 ▪ Domanda 2 ▪ Conclusione 	<u>3h</u> <u>15 min</u> <u>1h</u> <u>2h</u> <u>30-45 min</u>
Fase IV	Condividi i risultati	ex-post, 15 min
Fase V	Realizza il cambiamento	per tutto l'anno scolastico

Fase I

ATTIVITÀ PREPARATORIA

L'attività preparatoria è quella in cui gli organizzatori del Parlamento per la pace leggono attentamente questo manuale di istruzioni e i materiali di approfondimento a corredo e pianificano le modalità, i tempi e i luoghi della sua realizzazione.

MODALITÀ

Il Parlamento per la pace è gestito da uno o più conduttori.

I conduttori hanno il compito di:

- studiare questa guida alla preparazione e i materiali di approfondimento
- gestire le fasi dell'attività (preparazione, introduzione, approfondimento delle domande e delle opzioni di risposta, dibattito, votazione, raccolta dei risultati, autovalutazione).

Il ruolo di conduttore può essere svolto sia dai docenti che dagli studenti, preferibilmente in coppia, con la supervisione del docente.

Nel caso in cui siano gli studenti a essere incaricati di svolgere il ruolo di conduttori, sarà necessario che il docente li affianchi nella fase di preparazione.

TEMPI

I tempi di svolgimento delle varie fasi sono indicate in via approssimativa.

La durata della Fase I - Attività Preparatoria è tuttavia variabile e dipende dalle modalità con cui i docenti decideranno di far avvicinare gli studenti ai contenuti che saranno trattati durante il Parlamento per la pace.

LUOGHI

Durante la fase di preparazione è importante decidere il luogo dove si svolgerà il Parlamento per la pace. La classe è un luogo dove naturalmente questa attività può svolgersi, ma si suggerisce anche di prendere in considerazione l'ipotesi di utilizzare altri luoghi, ad esempio l'aula "debate" nel caso in cui la scuola ne sia provvista, e/o comunque di prestare attenzione alla configurazione del setting dello spazio, affinché possa favorire negli studenti la partecipazione necessaria a un efficace svolgimento delle attività.

Fase I - Note

Data la complessità dei temi trattati nel Parlamento per la pace, sarà importante che, durante la fase preparatoria, il docente coinvolga gli studenti e le studentesse nello studio preliminare dei materiali affinché il dibattito e la votazione possano svolgersi tra persone informate. Ciascun docente troverà le proprie strategie affinché questo avvenga.

Esempi di attività preparatorie di approfondimento (che non si escludono a vicenda) sono:

- il docente, nel corso di una o più lezioni, presenta e spiega i contenuti dei materiali di approfondimento, sottolineandone i collegamenti disciplinari;

- i materiali di approfondimento vengono letti in classe e si svolgono attività di comprensione del testo e di riassunto delle argomentazioni;

- gli studenti si suddividono in piccoli gruppi e ogni gruppo ha il compito di studiare (in classe o a casa) una delle opzioni di risposta nei materiali di approfondimento e presentarla in classe ai compagni.

DOMANDA 0

Questa Fase, opzionale, può essere utile per introdurre il tema per la prima volta in classe e può essere realizzata anche con alunni di scuola primaria o delle classi prima e seconda della scuola secondaria di I grado. Di seguito forniamo alcuni esempi.

ESEMPIO 1

Si suggerisce di proporre agli studenti domande ampie a risposta aperta, quali ad esempio:

• “Per sentirsi sicuri è necessario essere armati?”

• “La deterrenza di armi nucleari è un modo efficace per mantenere la pace?”

Agli studenti, seduti in cerchio, può essere chiesto di dare una loro risposta spiegandone la motivazione.

Alternativamente alla disposizione in cerchio per la condivisione, l'insegnante può chiedere agli studenti di spostarsi

nello spazio dell'aula divisa in due parti: tutti quelli che ritengono che la risposta debba essere “Sì” saranno invitati a prendere posizione da una parte e quelli che pensano che la risposta debba essere “No”, dall'altra. Si chiede a ciascuno studente di motivare la propria posizione e poi si formula nuovamente la domanda e si chiede agli studenti se confermano la loro prima risposta o se, a valle della condivisione, si ricollocherebbero rispetto alle opzioni Sì/No.

ESEMPIO 2

Un'altra attività adatta per la Fase “Domanda 0” è porre agli studenti il quesito:

“Cosa è per te la sicurezza?”

Si chiede a ogni studente di scrivere su un post-it una parola che associa alla sicurezza. Invitiamo i partecipanti a non ragionarci troppo, ma a scrivere

anche di getto la prima cosa che viene in mente, che può essere qualcosa di astratto o concreto e personale, come il nome di un amico. Successivamente, si leggono insieme le risposte, sottolineando elementi comuni tra le risposte o gli aspetti più singolari e personali delle risposte date.

Fase II - Note

La realizzazione di questa attività
in classe potrebbe dare esito:

- per la scuola primaria: alle “Conferenze dei bambini” in cui si chiamano i genitori a scuola perché i bambini tengano una conferenza sui temi dibattuti in classe.

- per la scuola secondaria di I grado: a un dibattito da presentare ai genitori/alle altre classi della scuola.

Fase III

ATTIVITÀ (DOMANDA 1 E DOMANDA 2)

ATTENZIONI DA PRESTARE POCO PRIMA DELL'ATTIVITÀ

Un'atmosfera positiva e distesa è fondamentale per un Parlamento per la pace di successo, favorendo un dibattito più vivace e risultati migliori.

- Organizza un'accoglienza gioiosa per gli studenti, magari nominando due "responsabili dell'accoglienza" che daranno il benvenuto ai partecipanti, li inviteranno a prendere posto nel luogo stabilito e forniranno i materiali necessari per l'attività (es. materiali per l'apprendimento, schede di voto, ma anche bevande e snack per ricaricarsi).

Tieni d'occhio l'orologio: tenere il tempo è importante.

- Accertati che le discussioni si svolgano regolarmente, programmando le diverse sezioni del dibattito o nominando un membro del gruppo per aiutarti a rispettare le tempistiche.
- Presentati o dai la parola al conduttore affinché presenti l'argomento e fornisca informazioni pratiche sulla discussione.

INTRODUZIONE ALL'ATTIVITÀ (15 MIN)

- I conduttori presentano la domanda, spiegano la modalità di svolgimento del dibattito, nonché il proprio ruolo.

In questa fase è importante condividere con gli studenti la responsabilità di

mantenere la discussione attiva e sulla giusta strada e di creare un ambiente in cui tutti abbiano la possibilità di partecipare. È importante spiegare che saranno rispettati i tempi per fare in modo che vengano discusse tutte le opzioni per poi procedere alla votazione.

- I conduttori presentano agli studenti le 6 regole base del dibattito:

1. Essere costruttivi, aperti e onesti.
2. Parlare solo quando si ha la parola.
3. Rispettare il limite di tempo a propria disposizione per parlare.
4. Tutti devono intervenire almeno una volta. I Parlamentari per la pace sono uno spazio sicuro in cui dare voce alle proprie idee.
5. Lasciar finire gli altri prima di iniziare a parlare. Non interrompere.
6. Ascoltare gli altri e apprezzare la diversità delle opinioni all'interno del gruppo.

Grazie alla Fase I - Attività preparatoria, gli studenti e le studentesse avranno già avuto modo di entrare nei contenuti e nei temi, pertanto a questo punto è possibile avviare la fase delle Domande.

Fase III

DOMANDA 1 (45-60 MIN)

APPRENDIMENTO (CIRCA 15 MIN):

leggere la domanda e le diverse opzioni di risposta e verificare che le formulazioni condivise siano chiare a tutti.

DISCUSSIONE (CIRCA 30 MIN):

i conduttori moderano la discussione e ascoltano le opinioni di tutti

- I conduttori dovranno chiedere ai partecipanti di individuare l'opzione che condividono maggiormente e di argomentare la propria scelta. Viene anche chiesto ai partecipanti se pensano ci possa essere un'opzione aggiuntiva. I conduttori possono usare le seguenti domande guida per attivare la discussione:

- Perché la vostra opzione dovrebbe essere la più votata?

- Come si potrebbe descrivere una (quinta) opzione aggiuntiva?

- I conduttori annotano le opzioni aggiuntive che emergono dalla discussione e lasciano decidere al gruppo quale aggiungere alla scheda di voto (da inserire come "Opzione E").

- I conduttori incoraggiano tutti a parlare senza interruzioni e intervengono solo per ulteriori osservazioni dopo che tutti hanno parlato.

VOTAZIONE (CIRCA 15 MIN):

supervisionare la procedura di voto (circa 15 minuti)

- Al termine della discussione,

i conduttori annunciano che è il momento di prendere una decisione sulla classifica finale delle risposte. Ogni partecipante dovrà fare una propria classifica delle opzioni, ordinando le opzioni dalla più condivisa a quella meno. Verranno, poi, sommate le classifiche individuali per generare un unico risultato finale.

È possibile scegliere diverse modalità di voto tra cui:

- Usare le schede di voto cartacee (modello in allegato): chiedere a ogni studente di assegnare il punteggio più alto (cinque punti) all'opzione preferita, quattro punti alla seconda opzione preferita e così via, fino a dare un punto all'opzione meno preferita. Raccogliere le schede di voto, grazie all'aiuto dei responsabili dell'accoglienza, contare i voti e annotare i punti totali ottenuti per ciascuna opzione di risposta sulla scheda di punteggio. Infine, annotare e annunciare la classifica complessiva finale del gruppo per tutte le opzioni di risposta, compresa l'eventuale opzione aggiuntiva (risposta E).

- Usare una modalità di votazione telematica: preparare il sondaggio attraverso strumenti come Mentimeter o Slido e invitare i partecipanti a votare (ordinare le opzioni di scelta dalla più condivisa a quella meno) utilizzando i loro smartphone.

Se due opzioni sono a pari merito, chiedere di determinare quella preferita per alzata di mano.

CONCLUSIONE

CONCLUSIONE (30-45 MIN)

Congratulazioni! Hai fatto un ottimo lavoro come organizzatore!

- Scatta una foto di gruppo o fai un breve video con il cellulare per celebrare questa importante attività.

ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE - TRASFORMARE LO SPIRITO UMANO PER UN MONDO LIBERO DA ARMI NUCLEARI

Il Parlamento per la pace si conclude con un'attività di autovalutazione che mira a innescare un'azione trasformativa di ciascuno nella propria vita quotidiana e che è costituita da una serie di domande-stimolo che possono essere modificate e integrate anche dal docente.

- Dopo che gli studenti si sono cimentati nel dibattito e nella votazione, i conduttori chiedono loro di soffermarsi a riflettere su come è andata l'esperienza fatta e di svolgere un'attività di autovalutazione.
→ Suggeriamo di realizzare l'attività usando la scheda di autovalutazione in allegato o selezionando alcune domande (nel caso si avesse meno tempo a disposizione).

Senzatomica porta avanti la convinzione che l'unico modo per realizzare un mondo libero da armi nucleari consista nella trasformazione dei nostri pensieri e del nostro comportamento come esseri umani, andando nella direzione del rispetto assoluto della vita di ognuno.

Proponiamo di concludere l'attività in questo modo:

- A coppie: ognuno racconta al proprio compagno cosa significa a livello personale trasformare lo spirito umano e come vorrebbe realizzarlo nella propria vita. Si può porre a tutti la domanda "Cosa significa per te trasformare lo spirito umano e come vorresti realizzarlo nella tua vita?"
- Tutti scrivono una parola o una frase che per loro indica un modo per "trasformare lo spirito umano".

Collaborare insieme, dialogando e ascoltando le reciproche opinioni, è il primo passo per costruire un mondo libero da armi nucleari.

Dopo aver svolto l'attività, il conduttore ringrazia gli studenti per aver sperimentato le attività proposte in questi materiali didattici, spiegando loro che ciò che hanno fatto rientra nella visione di un vero "parlamento per la pace", in cui si collabora per risolvere i problemi del mondo e per costruire la pace nella nostra società.

Ora che hai sperimentato questo lavoro di gruppo pensi che sia possibile costruire un mondo libero da armi nucleari?

Fase IV

CONDIVIDI I RISULTATI (EX-POST)

CARICA I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ (CIRCA 10 MINUTI)

- Compila il form per farci sapere i risultati delle domande discusse.
- Ti chiederemo di indicare il punteggio complessivo assegnato dal gruppo a ciascuna opzione. Indica anche l'“Opzione E” formulata dal gruppo.
- Fornisci informazioni sul gruppo (numerosità del gruppo, età media, ecc.) in modo che possiamo confrontare i vostri risultati con quelli

di altri gruppi. Potrai anche fornire un feedback sui materiali e sull'attività.

- Carica una foto del dibattito di gruppo (un selfie di gruppo o uno screenshot di un meeting virtuale)
- Una volta terminato, fai clic su “Invia” per caricare i risultati.

Se vuoi condividere sui social media i risultati della discussione taggaci con @senzatomica_official e utilizza gli hashtag #senzatomica, #parlamentiperlapace

FASE V

REALIZZA IL CAMBIAMENTO (EX-POST)

E TU, DA DOVE VUOI PARTIRE PER COSTRUIRE LA PACE?

Adesso tocca a voi! Siamo sicuri che con queste attività avete imparato e discusso ampiamente sul problema delle armi nucleari. Ora è il momento di comunicare intorno a voi il desiderio di realizzare un mondo libero da armi nucleari.

Proponiamo a te e al tuo gruppo di realizzare un progetto che abbia l'obiettivo di sensibilizzare altri studenti, le famiglie o la comunità in cui vivete su uno dei temi affrontati.

Sebbene l'argomento delle armi nucleari possa generare preoccupazione, la sfida che vi poniamo è di essere il più creativi possibile per trasmettere un senso di speranza nelle persone, aiutandole a diventare consapevoli e a loro volta protagoniste del cambiamento.

Per fare questo, vi suggeriamo di attingere all'arte e alle sue risorse espressive. Nell'Appendice ai materiali di approfondimento abbiamo raccolto alcune proposte di filmografia, musica, opere letterarie che possono fungere da spunto.

ALTRE ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE

Per condividere i risultati emersi dal Parlamento per la pace possono essere realizzate varie azioni tra cui:

- Coinvolgere le famiglie: organizzare un dibattito o una conferenza a cura degli studenti a cui invitare i genitori. A questo proposito si può prendere spunto dal modello delle "Conferenze dei bambini", dove i bambini presentano ai genitori in una conferenza i temi dibattuti in classe.
- Coinvolgere la scuola: organizzare un dibattito con gli studenti di una classe e mostrarlo alle altre classi della scuola, ad altri insegnanti o al Dirigente.
- Coinvolgere il territorio: invitare degli esperti o delle organizzazioni che sul territorio si occupano di educazione alla pace, trasformazione del conflitto, etica della scienza.
- Pubblicare una notizia dedicata sul sito web della scuola o il giornale locale. Condividi anche in questo caso i progetti realizzati compilando il modulo (10 min) <https://forms.gle/rxQ2Sxt9svq7wDR58> e caricando una foto del progetto che avete realizzato.

Allegato Scheda voto.

Scheda di valutazione

Lavorare insieme ai tuoi compagni è stata sicuramente un'occasione per sperimentare e imparare a collaborare, dialogare e ascoltare, rispettando le reciproche opinioni. Ma non è sempre così semplice come sembra, quindi questo è il momento per riflettere su come è andata.

Inserisci, nella colonna 3, una valutazione sintetica (un giudizio, una parola, un'immagine, una emoticon) che risponda alle domande della colonna 2. Nella colonna 4, scrivi invece più diffusamente il perché ti sei attribuito/a un determinato giudizio.

1. Obiettivi
2. Domande
3. Valutazione sintetica
4. Motivazione

Scheda di valutazione

Obiettivi	Domande	Valutazione	Motivazione
CONOSCERE PER AGIRE	Quanto pensi di aver imparato sul tema del disarmo nucleare e della deterrenza?		
	Quanto ti sei sentito/a coinvolto nel lavoro di studio e preparazione?		
	Anche alla luce del dibattito finale, ritieni di aver affrontato i temi proposti con un approfondimento adeguato?		
CONFRONTARSI ED ESPORRE	Quanto ritieni che la tua esposizione del dibattito sia stata efficace?		
	Quali ritieni che siano i tuoi punti di forza nel dibattito?		
	Quali ritieni che siano i tuoi punti deboli nel dibattito?		
ASCOLTARE E DIALOGARE	Quanto pensi di aver condiviso la tua opinione con gli altri?		
	Quanto pensi di aver ascoltato le opinioni degli altri?		
	Rispetto alle difficoltà o alle criticità della comunicazione, quanto ti senti in grado di risolverle o gestirle?		

Noi, Cittadini del mondo, abbiamo il diritto inviolabile di vivere.

Josei Toda

Comitato Senzatomatica
via R. Lambruschini, 52
Firenze 50134

info@senzatomatica.it
+39 055 4269 802
+39 055 4269 891

@senzatomatica_official
#iodisarmo

Un progetto promosso da:



ISTITUTO BUDDISTA
ITALIANO
SOKA GAKKAI

Progetto sostenuto con
i fondi Otto per Mille
dell'Istituto Buddhista
Italiano Soka Gakkai

*otto
per
mille*
Istituto
Buddista Italiano
Soka Gakkai

Partner di:

